

BAGNO A RIPOLI RICHIESTA DEI COMITATI

«Consiglio comunale per fare chiarezza sui lavori terza corsia»

I RIPOLESI vogliono sapere quale sarà il futuro del territorio legato ai cantieri della terza corsia dell'A1: il coordinamento di comitati e associazioni chiamato «Salviamo la Valle dell'Isona» chiede all'amministrazione un consiglio comunale aperto dedicato ai cantieri per l'allargamento del tratto autostradale tra Incisa e Firenze sud, che coinvolge appunto l'area ripolese.

«Dopo le crepe sulle case sul lotto 1 – sottolinea Sergio Morozzi, che ha firmato la richiesta insieme a Pierfilippo Cecchi e all'avvocato Valerio Pellegrini, a nome proprio e del coordinamento che rappresenta – dopo i disagi subiti dai cittadini, dopo l'annuncio di Autostrade di un anno di ritardo sui lavori a causa della necessità di un nuovo appalto per la variante di San Donato, vogliamo risposte certe e autorevoli». Il coordinamento da tempo punta il dito contro le terre di

scavo provenienti dagli sbanamenti dell'autostrada e della galleria: la previsione di sistemare un milione di metri cubi di terreno in un terrapieno alto 20 metri, fa temere per il rischio di inquinamento del terreno e delle falde acquifere della valle dell'Isona «provocando la definitiva ed irreversibile distruzione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali presenti – dicono – alcune delle quali protette dalle direttive europee, dalla Convenzione di Berna, da leggi regionali toscane», sottolineano dal comitato.

Per questo motivo c'è «una diffida contro Autostrade a iniziare i lavori della variante San Donato in quanto non rispetta le direttive ambientali nazionali, regionali e europee». Un consiglio comunale aperto alla presenza del comitato di controllo, dei tecnici autostradali e di quelli comunali, è fondamentale per fare chiarezza.

Manuela Plastina

